

IL CIECO NATO

+ TESTO: Giovanni 9, 1-41.

+ COMMENTO:

1. Protagonista la LUCE, altro dono di Dio particolarmente caro ai popoli orientali, sempre sommersi dal sole e da fantastici colori. Il significato: Cristo luce del mondo.

2. L'episodio del cieco nato parte dal recupero della vista fisica (gli occhi di carne si aprono alla luce del sole e vedono per la prima volta, con commozione e gioia, l'incanto della creazione) ma termina - dopo un intricato processo di opposizione da parte dei farisei e di assenteismo da parte dei genitori - con il nascere di un altro e più profondo genere di sguardo: gli occhi dello spirito si aprono alla fede in Gesù, luce e maestro di vita degli uomini, salvatore del mondo dalle tenebre dell'errore e del peccato.

3. Nell'episodio emergono tre atteggiamenti degli uomini di fronte a Cristo:

a) Nei genitori del cieco guarito c'è rispetto umano, indecisione e timore: essi sono contenti di ciò che Gesù ha fatto, ma non osano riconoscerlo né se la sentono di mettersi dalla sua parte per timore del potere religioso dei farisei e dei sommi sacerdoti che potevano escluderli dalla sinagoga (la chiesa dei giudei).

b) Nei farisei c'è incredulità sorda: essi rifiutano Gesù per paura di perdere il potere; sono menzogneri; dicono di vedere, ma sono ciechi.

c) L'atteggiamento del cieco nato è di fede e di coraggio: con cuore semplice e onesto crede in Gesù e cambia vita, nonostante le opposizioni dell'ambiente.

+ REVISIONE DI VITA:

1. Il dono della fede: presa di coscienza e apprezzamento responsabile.

2. Le carenze della nostra fede ma anche gli aspetti positivi della nostra fede in campo personale, familiare e comunitario.

(per una lettura semplificata del testo evangelico si può vedere nel retro del foglio la stesura semplificata per i ragazzi)